

N° 6 TALENTS



Eyesores *Mostruosamente vostri!*

trast



**Davvero
non ricordi
dove ci
siamo visti?**



INFOLINE: 328 00 61 382 - 333 89 03 576

TALENTS

#6 GIUGNO 2009

T★
SOMMARIO

★ **04** Editoriale
E6

★ **08** Xavier Gallego
Eyesores

★ **06** Diario di bordo
Estetofisica

★ **12** Grazia Barbi
La pittura come forma di riscatto

★ **16** Giuseppina Mellace
Racconti brevi, sociale e teatro

★ **20** Andrea Domestici
Comics Creative


★ **24** Simona Citriniti
Professione con passione



editore: "Il volo di Melusina"
Via Flaubert 64, 00168 - Roma

direttore: Emilio Fabri _ fabriemilio@gmail.com

tipografia: Flyer Allarm

web: www.talentsmag.it e sulle pagine fan di 

progetto grafico: Empatic s.r.l.
Via Sansotta 100, 00144 - Roma

distribuzione: Promonew

Eyesores Montecitorio outlet

Registrato presso Tribunale di Roma n°92/2009 11-marzo-2009

T+03

E6

"Talents".

E 6 non da intendere una coordinata di una battaglia navale, ma come una sorta di metà compleanno. Talents ha 6 numeri!

Lo dovrete vedere come sgambetta nel suo passeggio! Signora, mi creda un vero angelo, non mi sveglia mai la notte! Talents sta mettendo su i denti e sta crescendo, per settembre potrebbero esserci delle sorprese... grosse sorprese. Mi mordo la lingua e non dico nulla per scaramanzia.

Ma che rabbia ci si fa mordendosi la lingua!? Un dolore che arriva subito al cervello, ti rovini il pasto o la chiacchiera e cominci a parlare come paperino!...a meno che non te la mordicchia un'altra persona e allora potrebbe essere anche "interessante"...sempre che, quella persona, non sia un cannibale. Splatter!

Torniamo a Talents! Preparatevi all'assalto degli eyesores, che avete già "assaggiato" in copertina! Direttamente dalla Spagna con furore un'orda di mostriciattoli sta per assalirvi. Abbiamo la storia e le opere di Grazia Barbi che attraverso la pittura si prende una rivincita sulla vita. I racconti e gli scritti di Giusy Mellace, tra storie di vita, teatro e temi sociali come il razzismo.

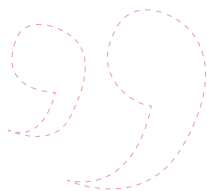
Siamo felici di continuare a presentarvi autori di fumetti direttamente dalla Scuola Internazionale di Comics di Roma. In questo numero Andrea Domestici, ci presenta una sua "striscia" ed il suo blog, nel quale è presentato "Il Bambino dei Moschini," una Gothic Novel in collaborazione con Paolo Di Orazio.

Talentizzatevi!

fabriemilio@gmail.com

T*04

E★
EDITORIALE



INCHIOSTRO
RIVISTA DI STORIE E RACCONTI DA LEGGERE E DA SCRIVERE

Un'opportunità per unire cultura e vacanza, passione e relax, letteratura e divertimento in una delle zone più belle d'Italia.

Master di scrittura narrativa

Il lettore che scrive

Un percorso multimediale per scrivere in maniera densa ed originale

Vacanza-studio

Parco delle Piscine di Sarteano (Siena)
18-26 luglio 2009

38 ore di lezione
+ colloqui individuali

Alloggio: villaggio a quattro stelle stanza singola in casette per due persone

Costo: 380,00 € +Iva 20% (= 456,00 €)
+ alloggio facoltativo (33,00 €/giorno)

INFO e ISCRIZIONI:

redazione di Inchiostro,

tel. 338/6158645

045/8301594

e-mail: redazione@rivistainchiostro.it

www.rivistainchiostro.it

Emilio Fabri
Estetofisica.

Pronti a mettere le infradito? Vi fanno paura i vostri piedi, oggi bianchi come il baccalà in umido che si compra in pescheria? O la vostra più grande preoccupazione risiede tra l'inguine e la bocca dello stomaco?...insomma la "panza" come si dice a Roma!?

Toccherà a tutti metterci davanti allo specchio in costume e misurare il nostro grado di soddisfazione "estetofisica." Donne che ricominciano ad andare dall'estetista come se ne fossero dipendenti... delle "cerettomane;" alla ricerca della migliore "roba" per una minore ricrescita, minore irritazione, vanno addirittura nelle

case di presunti Guru dell'epilazione, in orari assurdi...si incontrano tra di loro in garage bui come le spie del Kgb, per consulenze o confronti con altre "cerettomani." Le dipendenze si sa, portano all'apertura di mercati sempre più vasti, tanto che le donne hanno portato alla dipendenza anche uomini, depilati in ogni dove con ciglia alla Nina Moric, e petti glabri e lucenti che sembrano di coccio. Palestre affollate da ritardatari del fitness, lampadati come l'uomo della pubblicità delle liquirizie "Tabù," perché così la ciccia si vede di meno e se proprio stanno in crisi, si fanno tatuare gli addominali come

quelli della pubblicità dell'intimo. Da parte mia, persa l'ennesima prova costume, mi do da fare per scovare gente che abbia voglia di farsi conoscere e confrontare il proprio saper fare! Finora abbiamo fatto un bel lavoro, che mi ha permesso di conoscere e farvi conoscere persone splendide, che mi sento di ringraziare per primo. Se tu che leggi ti senti pronto ad affacciarti dalle nostre parti, puoi anche venire con l'addominale "sblusato," basta che ci fai vedere che sai fare... certo che se sei anche fisicata/o... "famo il picco d'ascolti," come dice Maurizio Costanzo. ★

48 tipi di tè...

libri nuovi e usati...

eventi musicali e feste private

Libreria FARENAIT 4,23
WINEBAR - COCKTAIL BAR - SALA DA TÈ - BIRRERIA

via casal selce 423
t: 06.45.540857 info@farenait.net

P★
PITTORE

Xavier Gallego

Eyesores

The sleep of reason produces eyesores



Ho conosciuto Xavier grazie ad un mio "viaggio" nel mondo dei creativi, grazie alla signorina Brun, che con sublime grazia e pazienza

cura la grafica della rivista che avete in mano...brava ve? La suddetta signorina Brun, aveva sul desktop del suo Mac (non parliamo di mobili scozzese, ma

di un computer), questi Eyesores (pupazzi! così gli ho definiti io dall'alto della mia creatività). Impossibile non osservarli e non farseli piacere.



T*08

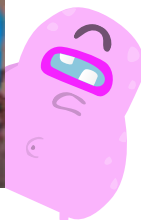


Foto pagina precedente

Xavier Gallego

In questa pagina

Comic Eyesores
e Eyesores vari



Raccontaci chi sei e il tuo percorso di formazione.

Il mio nome è Xavier Gallego, vivo, mangio e mi innamoro a Barcellona. Nonostante io sia laureato in pubblicità e grafica, da grande vorrei essere astronauta e dipingere eyesores ovunque nell'universo.



Ma gli Eyesores nascono da classici scarabocchi che si facevano sul diario mentre la professoressa spiegava la lezione di noiologia?

Mi stai leggendo nella mente? Sì è vero che mi annoiavo molto in

classe...e per questo mi creavo il mio mondo di mostri che giocavano e parlavano di cose molto più interessanti. Nel corso degli anni di sono evoluti e ora tengono conversazioni intelligenti sull'amore, l'amicizia, il sesso, i sentimenti. Dobbiamo comunque dire che hanno abbandonato le scomode scrivanie e gli effimeri diari per arrivare a supporti più gradevoli come il mondo digitale.



Sono diventati per te un vero e proprio lavoro?

Magari! Sarebbe come vivere del solo respirare. Attualmente resta un piacevole hobby che mi porta un sacco di lavoro. Francamente e questo è un segreto, credo che sia arrivato il momento di passare al livello successivo e scommettere fortemente sugli eyesore. Questi mostri meritano una vita migliore.



T*09

In che modo ti influenza la città di Barcellona quando è il momento di disegnare gli Eyesores?
C'è un'influenza diretta con il clima, l'allegria della gente, l'ambiente creativo... Ci sono poche

città in cui si può godere tanto dell'arte di strada che finisce per influenzarti in qualche modo. Suppongo che se gli Eyesores uscissero dal loro mondo vivrebbero a Barcellona. ★



Foto sotto
Xavier Gallego



★ TALENTS

Il free magazine per raccontarsi e condividere il proprio talento.

*Talents parla di noi, gente "normale", senza raccomandazioni e con i piedi piantati per terra.
Un'opportunità per condividere il proprio talento e mettersi in luce, "gridando" io ci sono!*

www.talentsmag.it



fabriemilio@gmail.com



392.4062195



P★ PITTRICE

Foto a sinistra
Madame de Pompadour

Grazia e la pittura. Come nasce questo rapporto?

Come nasce la mia pittura? Io sono cresciuta nel totale menefreghismo della mia famiglia. Sono il classico esempio di "capita anche nelle migliori famiglie": padre architetto, madre maestra. All'apparenza famiglia stimata da tutti... in realtà Grazia molto maltrattata.

L'unico momento di scambio con mio padre era quando lui dipingeva. Si dilettava con i quadri e non gliene importava assolutamente nulla di me, però adorava essere ammirato mentre "faceva l'artista". (nota: i suoi quadri facevano veramente schifo ma non lo dico solo io perchè porto rancore, lo hanno detto anche tanti critici ai quali lui si era rivolto). Così, da ragazzina ho visto tele e colori e poi, ogni tanto mi faceva provare. Così ho preso dimestichezza con l'olio già alle elementari.

Grazia Barbi

LA PITTURA COME ESPRESSIONE DI RISCATTO



Hai qualcosa in particolare che ti lega alle affiches della fine '800 - primi '900?

L'attrazione verso le immagini della fine '800-primi '900 credo sia una cosa istintiva. Per dirla, alcuni giorni fa ho trovato le locandine delle opere di Puccini e mi stanno ispirando bei quadri. Innanzitutto la mia casa era piena di libri d'arte, anche molto costosi. per cui io passavo da uno Skira all'altro, invece di

Foto in alto
Bellezza effimera

leggere fumetti. A 18 anni ho fatto il mio primo viaggio: con delle amiche sono andata a Parigi e lì sono rimasta folgorata, ho pianto, di fronte ad un quadro di Renoir. E' nata così una passione per gli impressionisti, anche perchè mi sentivo a loro legata dal destino comune di dannati. Poi ho dedicato la mia vita allo studio per diventare e fare l'architetto e fino a 4 anni fa (quando poi ho incontrato mio marito

Foto prossima pagina
L'aristocratica e vanità

e mi sono sposata) ero immersa nella carriera. Ogni tanto tentavo di ricopiare un quadro impressionista, ma il confronto che avevo era solo con la mia famiglia che mi diceva che i miei quadri facevano schifo. Poi un giorno, ero da poco sposata, e mi ero trasferita dal Piemonte qui a Milano, mio padre mi ha chiesto di contattare un gallerista e portargli a vedere le foto dei suoi "capolavori"!..na roba!

Prendo appuntamento col gallerista. Mio marito, Andrea, il mio angelo...non pianga mi raccomando... mi dice: "Grazia , ma non ti costa nulla , porta anche 2 tuoi quadri!" Per farla breve , il gallerista mi dice " guardi le devo dire che i quadri di suo padre non mi dicono nulla, lei invece ha del talento". Mi sentivo a 7° cielo. Ho messo i miei quadri su un portale gratuito e da subito tutti a dirmi che i miei quadri sono diversi ma belli.



Mi piacerebbe capire, cosa c'è della tua personalità nelle tue opere?

La mia pittura è la rivincita sulla mia sofferenza passata.

C'è un quadro che senti maggiormente tuo?

Quadri che sento miei? Naturalmente la mia pittura è avanzata e sta avanzando di pari passo con il mio cammino verso la serenità, nella mia nuova vita. Sono affezionata a tutti i miei quadri.

Quali sono i tuoi progetti futuri?

In futuro voglio continuare a dipingere, per me prima di tutto. E poi, ogni giorno gallerie miscrivono e mi invitano a collettive, concorsi ecc. lo vorrei fare poche cose, ma fatte bene. Partecipazioni mirate, soprattutto all'estero. Sono rimasta in ottimi rapporti con la galleria che mi ha portata a Expoart a NY, e con loro farò sicuramente altro (mi parlavano di una mostra a Londra). Poi sto cercando nuovi appoggi, seri. ★



Potresti definire la tua pittura in poche parole?

Proprio l'altro giorno un mio amico , con il quale sto facendo una mostra, mi ha detto una cosa che sintetizza bene la mia pittura: "Grazia, dai tuoi quadri si vede che tu, metaforicamente parlando, la riga dritta la sai tirare, invece la tiri appositamente storta. Però quella riga storta nell'insieme non disturba, anzi alla fine il tutto torna." La mia arte è la mia rivincita sulla vita: posso finalmente esprimermi per quella che sono senza essere denigrata.

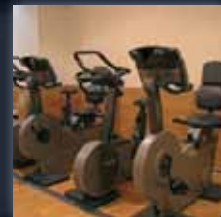
Perchè dipingi solo donne?

Perchè raffiguro nel modo più libero e personale la Grazia che per 35 anni è stata soverchiata e umiliata.



**INTERVAL TRAINING • BODY WORK • SPINNING® • AEROBICA
TOTAL BODY • STEP • STEP COREOGRAFICO • BODY SCULPTURE
LIFE PUMP • KARATE BAMBINI E ADULTI • GINNASTICA DOLCE
GINNASTICA POSTURALE • PREPUGILISTICA • BOXE • KICK BOXING
G.A.G. • DANZA CLASSICA E MODERNA • HIP-HOP • CIRCUIT TRAINING**

PILATES - MACUMBA



- ★ **Grazia Barbi**
via Novara 14
Rho (MI)
- ★ tel.
349.5214088
- ★ mail
graziabarbi@libero.it
- ★ internet
www.galleriaarte-barbi.it
- ★ blog
http://artebarbi.blogspot.com

**PALESTRA
BODY KING**

**Via Cassia, 1766/B - ROMA - tel. 06.30892349
LUNEDI - VENERDI DALLE 09:00 ALLE 22:00
SABATO DALLE 10:00 ALLE 18:00 DOMENICA CHIUSO**

Un clandestino a Scollay Square




edizionicorsare

Giuseppina Mellace Racconti brevi, sociale e teatro

*Dal tema del razzismo, alle sceneggiature
per il teatro, il viaggio di Giusy Mellace.*

S★
SCRITTRICE

Le tue prime opere ci parlano di razzismo e delle sue origini, c'è qualche cosa in particolare che ti ha spinto sull'argomento?

L'argomento me lo ha proposto il mio Professore di Filosofia con il quale ho poi discusso la tesi. Da lì, insieme ad un editore molto coraggioso e sensibile, è nato il libro "La paura dello straniero". Mi interessava "ricordare" a noi tutti che il razzismo lo abbiamo subito sulla nostra pelle, soprattutto chi, come me, è di origine meridionale. E' troppo facile dimenticare le umiliazioni e i soprusi patiti dalla nostra gente quando lasciava il proprio paese alla ricerca di un futuro migliore e si scontrava con la diffidenza e l'ostilità dei paesi tanto sognati. Oggi, molti di noi si comportano proprio come quelle persone che emarginavano i nostri lavoratori perché considerati diversi da loro e noi dobbiamo, al contrario, valorizzare proprio quella diversità per creare una società veramente multietnica, rispettosa di ogni cultura e religione.

Con "Viaggio verso l'Inferno" arrivano anche dei premi, raccontaci l'iter del libro e le emozioni che ti ha dato.

Viaggio verso l'Inferno è un libro particolare non solo perché tratta di un periodo storico che continuamente approfondisco e studio ma, soprattutto, perché è la vera storia di mio suocero. La tragedia che ha subito è comune a quella di molti italiani che lo Stato, la società, noi stessi abbiamo dimenticato e ci "disturba" ricordare. Come si può vedere i due libri sono legati da un sottile ma forte filo che li unisce: quello della memoria. Ricordare anche se infastidisce.



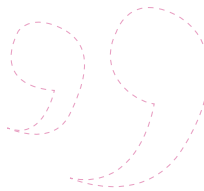
Scrivi anche per il teatro, quali sono le maggiori differenze tra un libro ed una sceneggiatura?

Prima di tutto scrivere per il teatro mi diverte. Ho da poco ultimato degli atti unici ma c'è da dire che redigere copioni è dato anche dal fatto che gestisco insieme alla mia amica Laura Colasanti, dei laboratori per ragazzi ed adulti. Ed è proprio insieme a lei, che è una vera esperta di teatro, scrivo più che altro per i ragazzi lavori che poi sottoponiamo all'attenzione dell'Edizioni Corsare di Perugia. Infatti nei primi di maggio uscirà "Un clandestino a Scollay Square", una libera interpretazione di "Firmino"

di Sam Savage, il libro cult della passata estate.

Ora stai scrivendo dei racconti brevi, quali sono i tuoi progetti futuri?

I progetti per il futuro sono tanti, forse troppi, di sicuro è che continuerò con il teatro, ho in cantiere un romanzo ambientato sulle rive del Garda durante la seconda guerra mondiale e poi racconti brevi sui vizi e le virtù degli uomini. ★



web
www.scuolasinopoli.it
mail
screamzz@libero.it

Foto pagina precedente
Copertina del libro ora rappresentato a teatro

UN'OMBRA DAL PASSATO

Come tutte le sere Amedeo stava sorvegliando il suo bicchiere di brandy davanti al caminetto acceso guardando, senza vederli, i cerchi di fumo che si alzavano lenti e grigi dalla sua pipa. Amava passare le ore così, senza far nulla, a pensare al passato vedendo la sera scendere pigramente sul suo rigoglioso giardino. Proprio quella sera, prima di sistemarsi sull'accogliente e consumata poltrona di velluto damascato, prese in mano l'album di cuoio lavorato che non sapeva spiegarsi come fosse finito sul tavolino vicino al suo tranquillo rifugio. Lo aveva comprato in un negozio del centro di Firenze durante una delle sue giornate dedicate al "bighellonaggio" per la città. Era un andare senza meta, girare in lungo e largo, assaporare una cioccolata calda, e fare, perché no, qualche piacevole incontro. Proprio in uno di questi pomeriggi della sua gioventù aveva conosciuto Lauretta. Ricordava tutto di lei: i capelli neri, gli occhi grandi dalle lunghe ciglia, il corpo snello ed agile, il vestito semplice ma di buon taglio con fiori arancio vivo su un fondo azzurro cielo. Il

loro era stato un vero e proprio colpo di fulmine. Si giurarono eterno amore e tutto lasciava presagire un lieto fine. Ma quello che si sarebbe dovuto concludere con il classico matrimonio si scontrò con le leggi borghesi non scritte del tempo. Lauretta era di estrazione plebea. Nel dopoguerra, con la democrazia che faceva l'occhiolino alla liberissima America, i genitori di Amedeo pensavano ancora alle differenze di classe. "Bisogna tener alto il Casato", ripeteva, sempre con tono burbero, suo padre, "altrimenti dove andremo a finire." Mentre sua madre, statuarina nelle sue posizioni, rinsaldava la dose aggiungendo "non ci si può imparentare con dei panettieri!" Amedeo aveva cercato di spiegare che i tempi erano cambiati, che Lauretta era una brava ragazza e che, soprattutto, lui l'amava. Il suo amore era forte, violento, intenso come può esserlo solo a vent'anni. Credeva di non poter vivere senza i baci e le carezze di Lauretta. Facevano l'amore con il trasporto della gioventù e così ben presto la ragazza si rese conto di essere rimasta incinta. I suoi parenti si infuriarono per la sua superficialità ed incoscienza e a nulla valsero le sue rimostranze

che non scalfirono le granitiche convinzioni dei genitori che lo spinsero a lasciare la fidanzata per un matrimonio più consono alla loro posizione sociale. Avrebbe potuto opporsi, fuggire, urlare e invece... l'aveva abbandonata incinta per seguire il buon senso che gli dettava la famiglia. Quella sera il flusso dei pensieri venne interrotto da un insolito squillo del campanello di casa. Chi poteva essere a quell'ora? Non aspettava nessuno ormai da molto tempo. La sua vita era stata sempre vuota anche se si era sposato e aveva avuto dei figli, adeguati alle aspettative dei suoi genitori che si erano persi per il mondo colorato ma vuoto di sentimenti dell'alta moda e della finanza. Un maschio e una femmina, proprio secondo i canoni dei belpensanti borghesi. Già, i suoi amati genitori si erano dati un gran da fare per neutralizzare la povera Lauretta. Avevano offerto una cospicua somma di denaro ai suoi parenti ed anche un matrimonio riparatore con un compiacente bracciante che sarebbe divenuto affittuario delle terre del nonno di Amedeo.

Continua a leggere il racconto sul sito www.talentsmag.it

Pittura&dintorni

www.pitturaedintorni.it

il tuo portale web sull'Arte.

Pittura&dintorni è un periodico web telematico dedicato al mondo dell'arte. Recensioni di mostre, segnalazioni di eventi, libri e riviste, concorsi, rubriche didattiche, un forum tematico e centinaia di link, sono soltanto alcune delle sezioni rivolte agli appassionati d'arte.

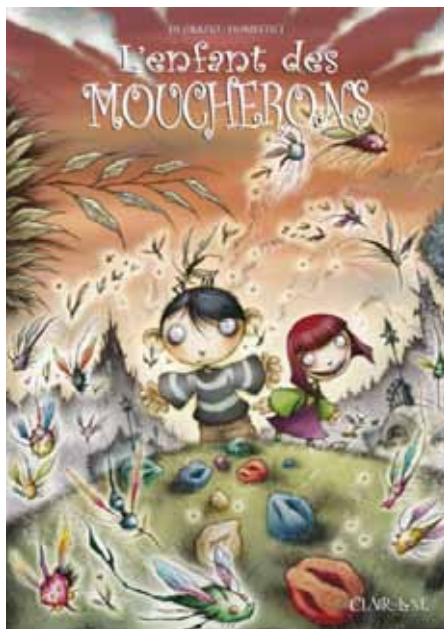
Un occhio di riguardo è dedicato agli artisti contemporanei, con le iniziative "Galleria di Artisti Contemporanei" e il concorso gratuito "la Tela del Mese".

<http://www.pitturaedintorni.it>



Visita anche la **Web Art Gallery**: la nuova iniziativa di Pittura&dintorni dedicata agli artisti che desiderano avere un proprio sito a costi estremamente bassi ma dal profilo altamente professionale, gestibile e aggiornabile in completa autonomia grazie ad un'interfaccia utente molto chiara e semplice nel suo utilizzo.

<http://www.webartgallery.it>



Andrea Domestici Comics Creative

Andrea Domestici, nato a Roma il 27/07/1964 inizia la sua attività collaborando con le Edizioni Cioè nel 1984. Nel 1987 fonda "Crak il rompimonotonia," mensile di satira e fumetti per le edicole. Dal 1990 al 1993 è il responsabile

artistico del settimanale "Tiramolla," collaborando nel frattempo con storie originali a "Topo Gigio," "Comic Art," "L'Eternauta" e "Nick Carter." Nel 1993 crea graficamente il personaggio a fumetti "Arthur King" (Cierre Ed.; Macchia nera), mensile

diffuso in edicola dal 1993 al 1997. Nel 1993 realizza graficamente la mascotte del CD interattivo dell'Istituto della Nutrizione, "Navigando fra alimenti e nutrizione," su testi di Piero Angela. Dal 1996 ad oggi insegna disegno umoristico presso la

Foto a sinistra
Copertina di
"L'enfant des Mouchérons"

F★
FUMETTISTA



Foto a sinistra
Andrea Domestici e Mos

Foto sotto
Striscia di "Sara e Pul"



Scuola Internazionale di Comics di Roma. Dal 1997 ha dato vita, con Serena Guidobaldi, al progetto Movie Comics. Fra il 1997 e il 2000 lavora quasi esclusivamente su Arethel, una saga fantasy umoristica con testi di Serena Guidobaldi, uscita in prima edizione per Macchia Nera e ripubblicata in seconda edizione per l'Italia da Alessandro Editore. Nel 2001, oltre al disegno, inizia a dedicarsi alle animazioni in Flash per il web, ideando fra l'altro la sitcom animata "La strana coppia." Nel 2002 dà vita a Pino il Pinguino, la mascotte del sito del Dipartimento

della Funzione Pubblica del quale cura anche il progetto grafico e le animazioni. Su testi di Roberto Genovesi, nel 2003 crea graficamente al personaggio Sketch, mascotte del programma di Raisat Ragazzi, "Daily Strip." Ha creato graficamente e ha realizzato la serie

"Sara, Pul e suo fratello," sitcom inserita nel progetto di Raitre "Fantasy Party." Il 5 marzo 2009 è uscito in Francia il primo libro "L'enfant des mouchérons" (Il bambino dei moschini) per la casa editrice Claire De Lune un progetto a fumetti creato con

Paolo Di Orazio... prossimamente uscirà anche l'edizione italiana. Ha appena finito la serie a fumetti in dieci episodi "Wow" creata insieme a Lorenzo Bartoli che sarà pubblicata da luglio 2009 settimanalmente su Lanciostory edito da Eura Editoriale. Attualmente sta lavorando a "Autopsia Psicologica" serie a fumetti in tre libri creata insieme a Serena Guidobaldi e prodotta da Planeta De Agostini nel 2010. ★



Foto sopra
Copertina della serie
a fumetti "Wow"



empatic 

Integrated marketing agency...with a soul!

T +39 06 5220 8255 // F +39 06 5220 9259
info@empatic.it // www.empatic.it

PROFESSIONE CON PASSIONE



Simona Citriniti è un'ingegnere civile, laureata all'Università della Calabria nel 2004 con 110 e lode. Dopo un assegno di ricerca al Politecnico di Bari e qualche esperienza presso studi privati, si rende conto che la realtà calabrese dalla quale veniva non avrebbe potuto darle quel che desiderava, ossia un'opportunità di crescita e di effettiva realizzazione nell'ambito delle costruzioni. Così, anche lei, come molti altri giovani ambiziosi e desiderosi di una crescita professionale si avvicina al mondo dell'Alta Formazione Dirextra.

Quali sono state le motivazioni di fondo che l'hanno spinta a scegliere di frequentare il Master della Dirextra "Ingegneri d'Impresa Settore Costruzioni"?
Così guardandomi intorno ho scoperto che il master Dirextra stava selezionando gli ultimi partecipanti all'edizione 2006 a Roma. Mi sono informata presso il loro team, che mi ha spiegato con estrema chiarezza e disponibilità, didattica, tempi ed opportunità che si potevano presentare.

In particolare l'ambito di inquadramento dei Lavori Pubblici mi interessava molto, anche perché nel corso di studi non l'avevo mai affrontato.

In breve come descriverebbe la sua esperienza al Master?

Devo riconoscere che Dirextra ha immediatamente creduto in me, perché mi ha accettata da subito e con entusiasmo e ciò ha fatto sì che intraprendessi questa avventura con la giusta motivazione. Credo, infatti che alla base di ogni esperienza se manca quella spinta interiore forte di carpire il massimo da tutto e tutti, viene meno proprio il motore che porta sempre oltre.

Qual è secondo lei il punto, o i punti di forza del Master Ingegneri d'Impresa?

La forza del master sta nel fatto che durante le lezioni frontali i punti di vista dai quali sono spiegati i vari argomenti sono molteplici, dalla Direzione Lavori, a quella di cantiere, dall'ambito legislativo a quello più prettamente tecnico, partendo dallo studio tecnico-

finanziario-amministrativo delle gare, primo step che un'impresa deve compiere per l'attribuzione di un appalto, fino al collaudo finale, alle riserve ed i contenziosi. Ingegneri di imprese, di committenti, legali di ambo le parti si alternano riportando non solo lezioni, ma soprattutto esperienze ciascuno col proprio spirito e col proprio ruolo. Questa completa immersione nel mondo degli appalti pubblici e dei cantieri è stata avvincente, anche alla luce del fatto che ho trovato un ambiente molto professionale, ma al tempo stesso amichevole. La mia scelta si è da subito indirizzata verso il mondo delle gare. Studiare un progetto che poi diventa realtà, carpirne le possibili problematiche future, individuare soluzioni progettuali migliorative sia in ambito tecnologico che economico mi consente, infatti, di essere a stretto contatto con chi fa direttamente progettazione e con chi invece realizza ciò che era stato studiato, previsto e preventivato qualche tempo prima. Lo studio

di una gara concentra su di sé tante attività in poco tempo e bisogna avere la capacità di individuare le informazioni più importanti ed esaustive, trovare soluzioni, analizzare lavorazioni, fascezioni e cantierizzazione nel più breve tempo possibile, perché ogni gara ha una scadenza ed il tutto deve essere tradotto in un'offerta tecnico-economica che consenta non solo di vincere la gara, ma anche e soprattutto di realizzare eventualmente il lavoro senza brutte sorprese in futuro, nel caso di attribuzione dell'appalto.

Lei ha svolto i suoi mesi di stage presso Impresa Spa, come è stato confrontarsi con un'impresa tanto importante?

Ricordo l'esperienza di stage come un salto nel vuoto, lavorare in un'impresa scontrandosi giornalmente con le problematiche che avevamo affrontato durante le lezioni frontali è stata un'esperienza stimolante e formativa sotto tutti i punti di vista, tanto professionale, quanto umano. E continua ad esserlo anche ora che lavoro in Todini. Non c'è giorno, infatti, che non faccia qualcosa di nuovo, perché non solo ogni gara è diversa l'una dall'altra, ma anche perché ho la possibilità di affrontare gare estere

e di vedere cantieri e lavorazioni, imparando direttamente sul campo. Credo, inoltre, dalla mia esperienza, che sia molto importante lavorare in un ambiente stimolante in cui la professionalità, la preparazione e la disponibilità dei colleghi permettano di superare ogni limite personale dettato dall'inesperienza. Ed è altrettanto importante che l'azienda creda nei "nuovi acquisti", che investa su di loro e che consenta loro un percorso di crescita mirato che avvantaggerà entrambi.

Crede ci sia ancora una certa diffidenza nei confronti delle donne che decidono di avvicinarsi al mondo delle costruzioni?

Da donna ingegnere posso dire che è innegabile che quello delle costruzioni sia un ambiente difficile, soprattutto all'inizio. Credo, senza falsa piaggeria, che una donna debba dimostrare più di un uomo. Infatti, mentre un uomo è da subito credibile in quanto uomo, una donna deve conquistarsi sul campo la fiducia altrui dimostrando giornalmente non solo preparazione, ma anche carattere. E' confortante però notare che si sta attuando un'inversione di rotta, perché sono già tante le donne che riescono a farsi valere quanto i colleghi uomini.

Che cosa direbbe ad un giovane ingegnere donna che sta valutando la possibilità di iscriversi al Master Ingegneri d'Impresa?

Mi sento di consigliare ad una donna ingegnere di frequentare il master Dirextra, perché quest'ultimo fornisce gli strumenti, l'approccio e la giusta direzione da seguire per entrare nel mondo delle costruzioni. Non deve credere che tutto sia impossibile e non deve ascoltare chi usa il sarcasmo per sminuire il proprio operato o la propria persona in quanto donna. Ma usare l'ironia in questi casi, l'umiltà per avvicinarsi ad ogni problematica che le si presenterà e non smettere mai di dimostrare di valere. Quello che è importante è infatti la consapevolezza che non conta il numero di vittorie e sconfitte, il bilancio sarà sempre positivo per chi lavora con professionalità e passione. ★





SPONSOR

La tua pubblicità sulla nostra rivista?

Talents verrà distribuita presso le Università di Roma e presso l'Istituto Europeo di Design, oltre che nei quartieri Prati, Testaccio, Trastevere, San Lorenzo. Sarà inoltre pubblicata ogni mese su Facebook.



Scrivi a

★ **Redazione Talents freepress**

indirizzo

★ **Via Flaubert 64**

Città

★ **Roma**

Cap

★ **00168**

indirizzo web

★ **www.talentsmag.it**

indirizzo mail

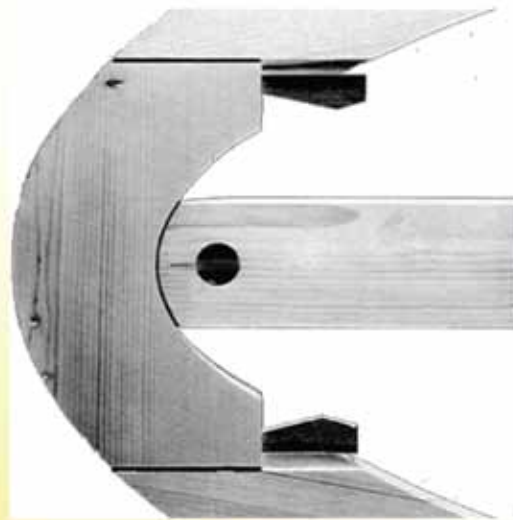
★ **fabriemilio@gmail.com**

telefono

★ **3924062195 / 0661270281**

ROMANA TELAI snc

di Cantagalli Enrico Fausto & C.



Da oltre '70 anni al servizio di Artisti, Restauratori, Sovrintendenze, Accademie e ecc...

Telai, Telai Tradizionali, Centinati, Ovali, Tondi, ecc...

Telai in Legno e Metallo.

Telai Telati, Rotoli Tela, Restauro Mobili e Parchettature e Risanamento di Tavole Dipinte

ROMANA TELAI snc

di Cantagalli Enrico Fausto & C.

Via Caselle Torinese, 79 - Via di Vallelunga, 182 Roma (RM) 00166

Tel. +39 06 61550878 +39 06 6240373 Fax +39 06 61550878

www.romanatelai.it info@romanatelai.it

DireXtra®
ALTA FORMAZIONE

MOTIONMOVING

DireXtra®
ALTA FORMAZIONE



...CARRIERE DI ECCELLENZA
NEL MONDO DELLE COSTRUZIONI...

ALTA FORMAZIONE
DireXtra

